

SCUOLA:

COBAS IN PIAZZA: "DOCENTI RIDOTTI A BARBONI"

da Yahoo! Notizie di Lunedì 1 Marzo 2004, 10:57

(AGI) - Roma, 1 mar. - "Moratti vattene". Così recita lo striscione che ha aperto stamani il corteo dei Cobas contro la riforma della scuola. Nonostante il freddo, la pioggia e la grandine, insegnanti e studenti tornano in piazza, a chiedere il ritiro del decreto sul tempo pieno e l'istituzione dell'insegnante tutor.

Alcuni precari della scuola, mascherati da "clochard" sono in testa al corteo, che sfilava da piazza della Repubblica a piazza Navona. "Siamo docenti ridotti a barboni - spiegano - talmente flessibili da essere senza tetto".

Quello di oggi, come annuncia il leader dei Cobas Piero Bernocchi, è il primo di una lunga serie di scioperi. "Ce ne saranno altri prima degli scrutini - afferma - se la situazione non cambierà metteremo in discussione la fine dell'anno".

Se i confederali confermeranno lo sciopero unitario per il mese di marzo, "lo prenderemo in considerazione - afferma Bernocchi - anche se noi chiediamo il ritiro di questo decretaccio, mentre loro stanno trattando. Ci preoccupa la difficoltà a fare fronte comune, ma i confederali continuano a trattare, ma i lavoratori non vogliono questo".

Tra i punti più contestati dai Cobas, oltre al taglio del tempo pieno e all'insegnante tutor, i tagli alle scuole medie inferiori, con la riduzione dell'orario e la diminuzione del numero delle materie. "Chiediamo il ritiro dell'intera riforma - spiega Bernocchi - anche se prendiamo atto che, mentre la protesta sta andando bene per quanto riguarda le scuole materne, le elementari e le medie, il problema è ora meno sentito alle superiori, sulle quali non è stato preparato ancora alcun decreto".

I manifestanti dei Cobas hanno messo in atto proteste in tutta Italia, da Torino, Milano fino a Napoli e Palermo.

Nella Capitale, invece, manifestano anche i rappresentanti di Unicobas e **Gilda**, con un corteo in partenza dal ministero dell'Istruzione fino al Parlamento. -